

**Punto chiave** - Nell'ultima Domenica del tempo ordinario, ricorre la solennità di Cristo Re dell'universo. Già dall'antico testamento è chiara la regalità del Messia, discendente della famiglia del re Davide. Sulla croce di Gesù c'è la scritta: "costui è il Re dei giudei". Per il popolo e i capi Gesù è motivo di scandalo e oggetto di derisione. Lui che si professa figlio di Dio non riesce a salvarsi (secondo la visione terrena). Solo uno dei due ladroni lo riconosce come Re di un altro regno: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Egli comprende che Gesù ingiustamente sta subendo la stessa pena, che lui chiama per se stesso giusta. Riconosce il suo peccato e umilmente si è affidato a Gesù. Un'espressione che dovremmo ripetere ogni giorno: "Gesù, ricordati di me...". Quanto le nostre sofferenze diventerebbero più soavi, più sopportabili se ci affidassimo al nostro redentore? Gesù ci ha amati fino a dare la sua vita per noi, Lui ha vinto la morte dopo aver sudato sangue. Gesù agonizzante, legge dentro al cuore del ladrone pentito e con dolce compassione (stavano soffrendo insieme), lo rassicura: "oggi con me sarai in paradiso". Gesù è diretto, concreto, dà una speranza certa: nessun peccatore è perduto, tutti sono chiamati alla salvezza. Paolo stesso, nella seconda lettura, testimonia la grandezza dell'opera salvifica del Padre, per Amore Gesù ci ha resi degni di giungere alla salvezza eterna..non per le nostre opere, ma per il suo infinito Amore. Anche noi sposi, con il sacramento del matrimonio rafforziamo quella regalità che ci è stata data con il sacramento del Battesimo (con esso diveniamo Re, sacerdote e profeta), quella regalità che non ci fa stare su un piedistallo, che non ci fa sopraffare il nostro partner. È una regalità che scandalizza la società: il servizio vicendevole, il sacrificio, il perdono la fedeltà sembrano essere cose "dell'altro mondo". E' forse il regalo più bello che ognuno di noi può ricevere con il sacramento del matrimonio: il potere di amare sempre e in qualunque situazione, nonostante tutto.

Vera e Francesco

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Mentre i grandi della Terra si costruiscono ‘troni’ per il proprio potere, Dio sceglie un trono scomodo, la croce, dal quale regnare dando la vita.”**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### XXXIV Domenica del tempo ordinario (anno C)

**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

**24 novembre 2019**

#### Antifona d'ingresso

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno. (Ap 5,12; 1,6)

#### Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (2Sam 5,1-3)

*Unsero Davide re d'Israele.*

*Dal secondo libro di Samuèle*

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pasceraai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

**Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

**Rit:**

È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Col 1,12-20)*Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési**

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Mc 11,9.10)

**Alleluia, alleluia.** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 23,35-43)*Signore, ricordarti di me quando entrerai nel tuo regno.***+ Dal Vangelo secondo Luca****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

La bellezza e la gloria di Dio non si sono manifestate ai potenti di questo mondo. Sono i poveri e i sofferenti, siamo noi nella nostra condizione di peccatori che possiamo riconoscere in Gesù Cristo il Signore dell'universo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, nel tuo regno ricordati di noi.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

---

O Padre, tante cose si impongono per essere al centro del nostro mondo. Fa' che nell'incertezza di questa vita terrena sappiamo sempre riconoscere in te il nostro re e Signore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PREFAZIO - Cristo sacerdote e re dell'universo.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace... E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria: **Santo...**

**Antifona di comunione**

Re in eterno siede il Signore: benedirà il suo popolo nella pace. (Sal 29,10-11)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Il vero volto del Re**

In questa ultima domenica del tempo ordinario, la Chiesa ci propone la solennità di Cristo Re dell'Universo. Ma che Dio è quello che ci mostra il Vangelo di Luca?

Tutt'altro che un'immagine pomposa e grandiosa degna di un tale titolo.

È l'immagine di Cristo crocifisso, preso in giro e maltrattato da tutti: la folla, i sacerdoti, i Romani, il ladrone.

Noi che immagine ci facciamo di un Dio che definiamo Re dell'Universo?

Sarebbe coerente con la logica umana un Dio che "dimostra" di essere un potente, che si stacca dalla croce con effetti speciali, che punisce "i malvagi" e coloro che gli hanno fatto del male ... insomma un eroe da fumetto. Questa è anche l'idea che ce ne facciamo noi stessi, e veramente vorremmo che Lui fosse così: potente, glorioso, capace di "fargliela vedere" a chi non crede in Lui e lo sbeffeggia.

Ma Cristo si rivela tutt'altro: è un agnello immolato, è un neonato nudo, è un uomo che perde sangue da una croce e che, fino all'ultimo, si mete al servizio dell'altro portandosi in paradiso un ladrone che, unico a riconoscere la propria ripugnanza e malvagità, gli chiede di essere ricordato quando sarà nell'aldilà.

Sicuramente è difficile credere, fino in fondo, in un Dio così.

*Gloria e Luciano*